

## CRUI

**Roma, 14 giugno 2018**

La Conferenza dei Rettori,

**visto** lo schema di accordo che sarà oggetto di esame nella Conferenza Stato-Regioni del 18 giugno p.v.;

**vista** la nota del 1 giugno 2018 del Presidente della Regione Veneto, il quale, in relazione al bando di concorso MIUR n. 1208/2018, dichiara di ritenere *“imprescindibile inserire nel testo dell’accordo talune previsioni che facciano riferimento all’individuazione di criteri distributivi dei posti alle Scuole di Specializzazione”*;

**fa presente** che le norme vigenti, in particolare l’art. 35 comma 2 D.lgs. 368/1999, assegnano in via esclusiva al MIUR, acquisito il parere del Ministero della Salute, la distribuzione dei contratti alle Scuole di Specializzazione accreditate *“tenuto conto della capacità ricettiva della Scuola e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa”*;

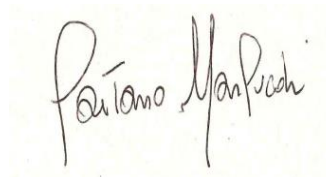
**fa presente** che l’art. 35, commi 1 e 2, del D.lgs 368/1999 prevede che le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano individuino il fabbisogno dei medici specialisti da formare e che il Ministro della Salute, di concerto con il MIUR ed il MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni, determini il numero degli specialisti da formare per ciascuna tipologia di specializzazione;

./.

**fa presente** che negli ultimi due anni accademici gli Atenei italiani si sono sottoposti ad un impegnativo processo di riforma, accreditamento ed adeguamento agli standard previsti dalla riforma delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, come previsto dal D.I. 402/2017;

**fa presente** che ipotizzare “*un innovativo accesso al SSN (cosiddetto doppio binario)*” non appare possibile né necessario, tenuto conto del Decreto ministeriale 402/2017, che già inserisce gli ospedali del SSN nella rete formativa delle Scuole di Specializzazione, comprendendo pertanto nelle sedi di formazione i reparti ospedalieri delle Aziende USL nei quali si formano gli specializzandi ed i cui dirigenti medici già partecipano, in qualità di docenti, alle attività formative ed anche ai Consigli delle Scuole;

**fa presente**, infine, che la capacità formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria accreditate ed in via di accreditamento, comprendente le loro reti formative con gli ospedali del SSN, è in grado di garantire la eventuale numerosità aggiuntiva di contratti richiesta dalle Regioni.



*Il Presidente*  
**Prof. Gaetano Manfredi**